

RUPERT BROOKE

Dust

(December 1909 - March 1910)

When the white flame in us is gone,
And we that lost the world's delight
Stiffen in darkness, left alone
To crumble in our separate night;

When your swift hair is quiet in death,
And through the lips corruption thrust
Has stilled the labour of my breath —
When we are dust, when we are dust ! —

Not dead, not undesirous yet,
Still sentient, still unsatisfied,
We'll ride the air, and shine, and flit,
Around the places where we died,

And dance as dust before the sun,
And light of foot, and unconfined,
Hurry from road to road, and run
About the errands of the wind.

And every mote, on earth or air,
Will speed and gleam, down later days,
And like a secret pilgrim fare
By eager and invisible ways,

Nor ever rest, nor ever lie,
Till, beyond thinking, out of view,
One mote of all the dust that's
I Shall meet one atom that was you.

RUPERT BROOKE

Polvere

(dicembre 1909 - marzo 1910)

Quando in noi la bianca fiamma sarà spenta,
e, perso il piacere del mondo,
staremo rigidi nel buio, lasciati soli
a sgretolarci nella nostra notte;

quando i tuoi capelli leggiadri si placheranno nella morte,
e tra le labbra la spinta corruttrice
avrà quietato l'affanno del mio respiro –
quando saremo polvere, quando saremo polvere! –

non morti, non già indesideranti,
ancora senzienti, ancora inappagati,
percorreremo l'aria, luminosi e guizzanti,
intorno ai luoghi della nostra morte,

e danzeremo come polvere al sole,
e agili, svincolati,
fuggiremo da strada a strada, e correremo
al servizio del vento.

E ogni granello, in terra o in aria,
acquisterà luce e velocità, lungo i giorni,
e come un pellegrino in segreto viaggerà
zelante e invisibile,

senza indugio né riposo,
finché, lungi dal pensare, non visto,
un granello di tutta la polvere che sono io
incontrerà un atomo che eri tu.

Then in some garden hushed from wind,
 Warm in a sunset's afterglow,
The lovers in the flowers will find
 A sweet and strange unquiet grow

Upon the peace; and, past desiring,
 So high a beauty in the air,
And such a light, and such a quiring,
 And such a radiant ecstasy there,

They'll know not if it's fire, or dew,
 Or out of earth, or in the height,
Singing, or flame, or scent, or hue,
 Or two that pass, in light, to light,

Out of the garden, higher, higher. . . .
 But in that instant they shall learn
The shattering ecstasy of our fire,
 And the weak passionless hearts will burn

And faint in that amazing glow,
 Until the darkness close above;
And they will know — poor fools, they'll know! —
 One moment, what it is to love.

Poi in un giardino al riparo dal vento,
scaldati dall'ultimo barbaglio del tramonto,
tra i fiori gli amanti vedranno salire
una dolce e strana inquietudine

sopra la pace; e al di là del desiderio,
un'alta bellezza nell'aria,
e una tale luce, un tal salmodiare,
e una tale fulgida estasi,

che non sapranno se è fuoco o rugiada,
se viene dalla terra o dalle altezze,
se canto o fiamma, profumo o tinta,
o due che passano, nella luce, alla luce,

dal giardino, più in alto, più in alto...

Ma in quell'istante comprenderanno
l'estasi dirompente del nostro fuoco,
e i cuori deboli e impassibili bruceranno

sdilinquendosi in quello stupendo bagliore,
finché l'oscurità si chiuderà sopra di loro;
e capiranno – poveri stolti, capiranno! –
per un momento, cosa vuol dire amare.

(traduzione di Eleonora Gallitelli)

trame di letteratura comparata

a cura del Laboratorio di
TECNOLOGIA, NARRATIVA E ANALISI DEL LINGUAGGIO

Proprietà della rivista, sede e amministrazione
Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute
Campus Folcara - Via Sant'Angelo in Theodice
03043 Cassino (FR)
tel. 0776 2993304, 0776 2993420
tecnal@unicas.it

Edizioni Università di Cassino